

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 gennaio 2023, n. 17

ID_6267. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/20. "Realizzazione di messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica da realizzarsi nel Comune di Porto Cesareo".
Proponente: "Open Fiber S.p.A.". Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO CHE:

- con note/pec acquisite da questa Sezione ai protocolli nn. AOO_089/12644 e 12645 del 13/10/2022, la Soc. Open Fiber S.p.A. in qualità di concessionario di Infratel Italia S.p.A., rappresentata da Ugo Falgarini per procura n. 2380 del 19 febbraio 2019, richiedeva a questo Servizio il parere di valutazione di incidenza per l’intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche FSC, POR FERS 2014/20 e PSR FEARS 2014/20 per cui il Consiglio dei Ministri ha individuato Infratel quale soggetto attuatore;
- con nota prot. 12861 del 17/10/2022, il Servizio VIA e VINCA invitata la Società istante:
 - a trasmettere debitamente compilato il format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021) suggerendo altresì alla Società proponente di rivalutare il percorso di alcuni dei tracciati proposti, ovvero di produrre uno studio di incidenza, secondo le disposizioni di cui all’Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18-10-2021) poichè che da una preliminare disamina della proposta di progetto condotta in ambiente GIS emergeva un’interferenza diretta di alcuni tratti di cavo/route con diversi habitat censiti dalla DGR 2442/2018, quali l’habitat 1410- Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi), l’habitat 2110 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) e l’habitat 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche);
 - a produrre copia della ricevuta di trasmissione della relativa istanza inviata a mezzo PEC all’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale (di seguito AdBDAM), in ottemperanza alle previsioni contenute nel parere prot. 23267/2020 del 30-11-2020 della medesima, in atti, recante ad oggetto “Istanze di parere per concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture

passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale";

- A trasmettere ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e smi. il parere rilasciato dal Comune di Porto Cesareo in qualità di Ente di gestione della RNRO Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo entro cui ricade il presente progetto;
- la Società proponente, con nota in atti al prot. 089/14622 del 28/11/2022, riscontrava la richiesta di cui sopra, fornendo:
 - Nota dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera- Porto Cesareo;
 - Parere preliminare favorevole dell'Autorità del bacino del Distrettuale del Bacino Meridionale prot. N. 12383/2022 del 05-05-2022.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica ai fini dello sviluppo della Banda Ultra Larga e a vantaggio degli utilizzatori della rete del Comune di Porto Cesareo, nell'ambito del progetto "FTTH On Demand" e nello specifico:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati
- Posa di armadi ottici (CNO)
- Posa di punti di consegna neutro (PCN)
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE)
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata

Il progetto esecutivo è stato sviluppato sulla base delle indicazioni di massima contenute del progetto definitivo, redatto secondo le specifiche di Infratel Italia NT2, supportate dalle attività di ricognizione tecnica e di rilievo sul campo, che hanno consentito di verificare ed ottimizzare le scelte progettuali.

Si è tenuto conto delle prescrizioni tecniche impartite dai vari enti interessati, pubblici o privati, ai fini dell'ottenimento dei permessi.

Gli interventi sono descritti di seguito negli elaborati grafici allegati alla

- Relazione Tecnica Valutazione di Incidenza Ambientale
- Corografia TAVOLA 1
- Siti RETE Natura 2000 TAVOLA 2
- SIC Quadro D'unione TAVOLA 3
- SIC TAVOLA 3.1
- Relazione Tecnica RT 10

- Relazione Geologica
- Computo Metrico Estimativo CMT
- Cronoprogramma
- Corografie
- Vincolo Idrogeologico Planimetrie Scavi-Sezioni-Particolari costruttivi

Come da norma tecnica Infratel, la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti: In particolare, le dimensioni degli scavi per la posa cavi e per i pozzetti di ispezione varierà come specificato in seguito:

PER LA MINITRINCEA: 0,12 m di larghezza massima - 0,50 m di profondità massima;

PER LA TRINCEA TRADIZIONALE: 0,40 m di larghezza massima – 1.00 m di profondità massima.

LE TECNICHE DI SCAVO

a. MINITRINCEA

Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo sarà eseguita una indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

b. MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo sarà eseguita una indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi.

Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste nell'art.5 del Dlgs 33/2016; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Dlgs 33/2016 con spessore del tappetino d'usura pari a cm. 3.

c. TRINCEA TRADIZIONALE

Tale tecnica verrà adottata per tutte le tratte di attraversamento delle sezioni stradali, oltre che per particolari condizioni del sottofondo (sterrato o pavimentazione di pregio) oppure in condizioni di particolari configurazioni delle reti infrastrutturali esistenti interferenti.

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo 0,40 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

d. RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE)

Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici.

I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe o (nel caso di ROE diramatori aerei) prevedere posa flottante su cavo.

Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270 x 250 x 90 mm
- • ROE diramatore aereo, con posa flottante su cavo, con dimensioni massime 120 x 47 x 25 mm
- • ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime 321 x 950 x 292 mm
- • ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90 x 70
- • ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76 x 40

Per facilitare le attività di attivazione del servizio (delivery) degli utenti finali le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione.

La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti al fine di ridurre l'impatto visivo.

e. POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO).

L'armadio di permutazione è stato sviluppato per semplificare l'esercizio e consentire un processo di attivazione e riconfigurazione veloce degli utenti finali, grazie alla possibilità di connettere una qualunque uscita degli splitter ottici 1:16 della rete GPON.

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Come caratteristiche peculiari, l'armadio presenta:

- Dimensioni massime 110 x 70 x 20 cm.
- Grado di protezione min. IP55.
- Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore (resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV, umidità, nebbia salina).
- Verniciatura RAL7035
- Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°.
- Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

f. PCN (PUNTO DI CONSEGNA NEUTRO)

Per la gestione e configurazione delle aree a bassa densità con UI fino ad un massimo di 1000 connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi outdoor ideati per realizzare un punto di consegna neutro (PCN).

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

L'armadio sarà posato su basamento prefabbricato di dimensioni (L x P x H) 110 x 150 x (25+5) cm, per un'occupazione di circa 1,65 mq.

Le dimensioni massime dell'armadio sono (L x P x H) 210 x 50,5 x 158,1 cm (compreso di condizionatori ai lati di larghezza pari a 30 cm ciascuno).

g. POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI

Il progetto di installazione della Banda ultra Larga in modalità "FTTH On Demand" prevede la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti.

In generale si utilizzano cavi in fibra ottica autoportanti fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro e collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso cavidotti aerei di media tensione).

Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali.

In casi particolari uno dei cavi autoportanti può essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche.

La guaina esterna è in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN 50290-2-24.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

Gli interventi previsti in progetto sono ubicabili:

Scavi SP 340; Via 278; Via 285; Via 295; Via 298; Via 414K ; Via ANGELO MOSSO; Via STERNATIA; Via SURANO; Via TITO VANZETTI; Via 303.

Pozzetti SP 340; Via 285; Via 295; Via 298; Via STERNATIA; Via SURANO ;Via TITO VANZETTI; Via 303 nel Comune di Porto Cesareo.

Le opere interessano le ZSC IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto e IT9150028 Porto Cesareo.

I predetti siti sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat:

- ✓ 1120* Praterie di Posidonie (*Posidonion oceanicae*)
- ✓ 1150* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- ✓ 2240: Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.
- ✓ 6220* Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 8310 Grotte non ancora sfruttate al livello turistico

PRESO ATTO dalla nota dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera- Porto Cesareo, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1), secondo cui l'intervento risulta ad una congrua distanza dall'area di rispetto dell'area protetta regionale, nonché dai siti della Rete Natura 2000.

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. 12383/2022 del 05-05-2022, acquisita al prot. 089/14622 del 28/11/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio parere allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2);

RILEVATO che dalla consultazione dell'elab. "PORTO CESAREO - NATURA 2000 - PL – 10" emerge che le opere a farsi interessano viabilità già esistente senza coinvolgere superfici naturali, tanto meno habitat di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nella realizzazione e messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica, che non determina alterazioni impattanti sull'ambiente, eventuali effetti sulla ZSC/ZPS saranno di impatto limitato, sia temporanei che reversibili, dovuti alla sola fase di cantiere, senza determinare incidenze significative né frammentazione di habitat.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di

screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica nel Comune di Porto Cesareo proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito della Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Trasformazione Digitale responsabile della linea di finanziamento, all'Ente di Gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera- Porto Cesareo, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce), ed al Comune di Porto Cesareo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine compresa la presente, dall'allegato n. 1 composto da n. 1 (*una*) pagina e dall'allegato n. 2 composto da n. 3 (*tre*) pagine per complessive n. 14 (*quattordici*) pagine da ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

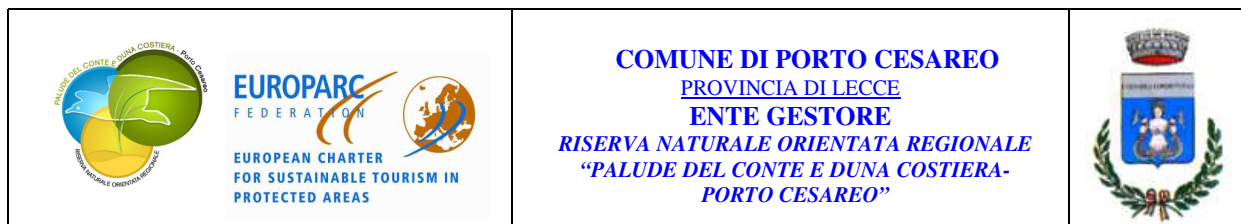
Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)



Sede: via Petraroli n° 9; contatti: tel. 0833 858309; web: www.comune.portocesareo.le.it

Trasmissione a mezzo pec
ai sensi del D.Lgs. n°82/2005



Roberta Serini
17.01.2023
15:46:44
GMT+01:00

Spett.le Open Fiber S.p.A
Via Laurentina, 449 - Roma (RM)
Inviata a mezzo PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Oggetto: *Richiesta di Nulla Osta per la realizzazione di messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica da realizzarsi nel Comune di PORTO CESAREO ricadente all'interno dei confini Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo".*
Comunicazione

Vista la nota prot. n. 34774 del 16.12.2021, trasmessa a questo Ufficio, con la quale si richiede l'espressione del Nulla Osta della Riserva Regionale per l'intervento di cui all'oggetto;

vista la documentazione scrittografica trasmessa, nella stessa si afferma che l'intervento proposto ricadrebbe nell'area di rispetto della Riserva Regionale,

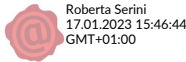
con la presente, si rileva che l'intervento risulta ad una congrua distanza dall'area di rispetto dell'area protetta regionale, nonché dai siti della Rete Natura 2000, pertanto questo Ente Gestore della Riserva Regionale non è tenuto ad esprimere il Nulla Osta.

Tanto si doveva per vostra opportuna conoscenza

Il Responsabile del Settore V – Ufficio del Parco

(F.to Ing. Antonio Luciano PEZZUTO)





Roberta Serini
17.01.2023 15:46:44
GMT+01:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n. _____

Alla Open Fiber
PEC: openfiber@pec.openfiber.it
Al Comune di Porto Cesareo (LE)

PEC: protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Concessione per la Progettazione, Costruzione e Gestione di una Infrastruttura passiva a banda ultra - larga nelle aree bianche del territorio della Regione PUGLIA comune di PORTO CESAREO. [AC 250 - 22]*
(Rif. Vs. nota prot. n. 180810 del 17/12/2021)

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 17/12/2021 al prot. n. 35055, con la quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Tenuto conto che l'intervento prevede in sintesi la realizzazione e l'installazione della Banda Ultra Larga nell'ambito del progetto "FTTH On Demand" nel comune di Porto Cesareo, mediante:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrattate;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di punti di consegna neutro (PCN);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata;

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UeM Puglia Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0027849 del 04/10/2022 09:24 - PARTENZA
Protocollo Partenza N. 12383/2022 del 05-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0012029 del 05/05/2022 12:42 - ARRIVO



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Considerato che per quanto attiene il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto - la sovrapposizione delle aree interessate dall'intervento con le perimetrazioni attualmente vigenti indica che, le opere da realizzare nel territorio comunale di Porto Cesareo:

- ricadono parzialmente in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)”, a “Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)” e a “Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)” ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- interessano aree classificate ad “Alta Pericolosità idraulica” (A.P.), “Media Pericolosità idraulica” (M.P.) e “Bassa Pericolosità idraulica” (B.P.) così come disciplinato dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegata al P.A.I.;

rilevato che:

- gli interventi rientrano tra quelli consentiti ai sensi della lettera d), comma 1 dell'art. 7 delle N.T.A. del P.A.I. (infrastrutture a rete riferibili a sotto-servizi non profondi);

preso atto che:

- nella documentazione trasmessa, è presente una “Relazione di compatibilità geomorfologica – idrogeologica e idraulica” in cui il tecnico redattore afferma che data la tipologia delle opere, sono da escludere i rischi relativi alle condizioni di stabilità del versante; infatti, il tipo di opera da realizzarsi non potrà causare variazioni dell'equilibrio del versante su cui sarà ubicata, considerate le sue esigue dimensioni e le buone caratteristiche geotecniche dei materiali interessati;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, tenuto conto complessivamente della documentazione fornita, esprime preliminarmente parere favorevole alla realizzazione dello stesso, con le seguenti prescrizioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali, che la società esecutrice dei lavori dovrà attuare in fase di realizzazione dell'opera:

- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone, In particolare, si prescrive di attuare tutte le accortezze e cautele progettuali ed esecutive previste nella Relazione di compatibilità geomorfologica – idrogeologica e idraulica allegata alla istanza.;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere le opere da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali e si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato al contesto;

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0027849 del 04/10/2022 09:24 - PARTENZA
Protocollo Partenza N. 12383/2022 del 05-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0012029 del 05/05/2022 12:42 - ARRIVO



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si prendano opportune precauzioni esecutive, durante eventuali attività di riconnessione da effettuarsi all'interno dei pozzetti, e per le relative opere indispensabili, data la possibile presenza d'acqua;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- le attività si svolgano senza costituire un rischio per le persone e senza incrementare i livelli di pericolosità esistenti né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica e/o mitigazione del rischio;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Resta inteso che, qualora la società volesse intraprendere ulteriori interventi riconducibili a quelli descritti nella nota prot. n. 23267/2020 (indirizzata ad Open Fiber), sarà sufficiente l'asseverazione da parte della medesima del rispetto della declaratoria di cui al predetto parere perché si applichi il silenzio assenso, decorsi trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, senza che sia intervenuta specifica richiesta di chiarimenti da parte della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Allegato: nota prot. n. 23267/2020 del 30-11-2020

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

Istruttoria pratica
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0027849 del 04/10/2022 09:24 - PARTENZA
Protocollo Partenza N. 12383/2022 del 05-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Comune di PORTO CESAREO - Cod. Amm. c_m263 - Prot. n. 0012029 del 05/05/2022 12:42 - ARRIVO